

S...TRALCIO AVVISI

DOMENICA 11 GENNAIO – Battesimo del Signore

Ore 10.00 Messa

DOMENICA 18 GENNAIO – II del Tempo Ordinario

Ore 10.00 Messa e benedizione degli animali e del pane di S. Antonio

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

DOMENICA 25 GENNAIO – III del Tempo Ordinario

Ore 10.00 Messa

MARTEDI 27 GENNAIO

Ore 21.15 Lectio sui Salmi

LO SPETTACOLINO DI NATALE

Anche quest'anno un Spettacolino di Natale molto molto divertente... direi... Happy!!!

Abbiamo visto i nostri bambini cimentarsi in balletti.. anche acrobatici, canzoni, assoli e in una recitina piena di streghe e folletti. Tutto sotto l'attenta direzione di Laura, Carolina e Irene.

La parte video ha visto un revival dei vecchi spettacolini di Natale e il paese di Monsanto ed amici in ballo con la canzone Happy.



CD ... CD ... CD

E' finalmente uscito il cd (mp3) con la raccolta delle riflessioni spirituali di don Alfredo Jacopozzi che ci hanno accompagnato per tutto il 2014! Lo abbiamo voluto ringraziare così: "Ci sono parole che piantano tende sul cuore, silenzi che ci abitano, volti e gesti che ci rendono vivi. La "Parola spezzata" di questo cd ci ha nutriti in questo tempo di grazia, ci ha interrogati, stupiti, incuriositi, rassicurati, avvicinati; ci ha presi per mano e portati in braccio attraverso tutti gli eventi di questo anno. Con gratitudine, questa raccolta è dedicata a chi ci ha "spezzato il pane" e a tutti coloro che hanno accettato l'invito." Chi fosse interessato può richiederlo. Ci accorderemo per inviarlo. Siamo impegnati a mantenere questo luogo che ci ospita e ci accomuna. Le offerte raccolte saranno devolute agli urgenti lavori di ristrutturazione.





Appunti di viaggio di don Alfredo

Quando pregate...I Salmi (I): la riscoperta

Buon Anno a tutti, cari amici! Con il nuovo anno, ho voluto cambiare il titolo di questa pagina. Non più "Il pensiero del parroco", che mi suonava un po' troppo autoreferenziale e a senso unico. "Appunti di viaggio", mi piace di più! Vorrei mettere in evidenza che siamo una "comunità in cammino", fatta di parrocchiani, ma "allargata" anche ad amici che vengono a Monsanto ogni domenica e fanno ormai parte di questa esperienza "happy". Perciò, la mia responsabilità da questo spazio è di tracciare un percorso da condividere con tutti e da appuntare per non perderne le tracce.

Il cammino che faremo quest'anno attraverso questa pagina mensile sarà intorno alla preghiera dei Salmi. La maggior parte di noi riguardo ai Salmi ha un'esperienza limitata e distante. Li sentiamo proclamare la domenica tra una lettura e l'altra e li ascoltiamo, ripetendo il "ritornello" in modo quasi sempre distratto. Io stesso - se ci penso - in passato non ho avuto una buona sintonia con i Salmi. Ciò che mi ha lasciato sempre perplesso, per non dire turbato, è che in Seminario, prima di diventare prete, c'era una grande cura nel pregare e cantare i Salmi, mentre nei momenti di preghiera dei preti, i Salmi vengono "recitati" di fretta e con una sciattezza

spaventosa. Sintomo che tra noi preti per primi, i Salmi sono una preghiera che va fatta più per dovere che per piacere.

Ho imparato ad amare i Salmi frequentando i monasteri benedettini e riscoprendo la loro origine profonda. I Salmi sono preghiere nate dal cuore del popolo ebraico che si rivolge a Dio con il canto. Sì, sono preghiere cantate e se abbiamo avuto la fortuna di ascoltarli in qualche sinagoga della Palestina (o più facilmente con un click su You tube!) nella lingua originale e con la sonorità tipica di quel mondo, fanno semplicemente rabbrivire e vibrare il cuore per la loro intensità. Si comprende che nei Salmi è coinvolta l'emotività, la fantasia, l'immaginazione, molto più del ragionamento.

Dunque, partiamo da questo aspetto "estetico". I Salmi vanno pregati col cuore, più che con la mente, per poter cogliere in profondità la loro forza. Come dice il Card. Martini: "Ogni parola, ogni immagine, ogni simbolo dovrebbe essere meditato con grande attenzione perché esprima la propria ricchezza. Non basta dire: il salmo mi dice questo e questo, ma me lo dice in questo modo, mi fa vibrare così; è quindi una preghiera che va recepita in tutta la forza poetica dalla quale è nata". L'esistenza umana è un mistero senza fondo, in cui si mischiano amici

e nemici, salute e malattia, dolore e gioia, vita e morte in tutte le sfumature possibili. I Salmi sono preghiere che nascono dalla vita e trasudano tutti i sentimenti che si provano lungo il cammino e le loro parole diventano, a seconda del momento e dell'esperienza, dure come pietre, delicate come una carezza, salde come una roccia, infuocate come l'amore o incerte come il cuore di un bambino. I Salmi fanno parte della Bibbia. Dunque sono "Parola di Dio". E se noi li preghiamo è perché in essi Dio ci parla e ci fa parlare attraverso tutte le sfumature dei sentimenti umani, per dirci di non avere timore di ciò che proviamo nel nostro cuore attraversando la vita. Sono preghiere del cuore istillate e ispirate da Dio che conosce il cuore dell'uomo. Perciò li preghiamo fidandoci di Dio, che a sua volta si fida di noi e di ciò che ci vibra dentro. Questo mi sembra un buon punto di partenza per avvicinare i Salmi.

Quello che scrivo in questo spazio sarà la sintesi di ciò che facciamo durante la "Lectio", già iniziata con alcuni di voi, ricordandovi che vuole essere un'esperienza di scoperta di sé e di preghiera che aiuta a radicarsi nella vita.



Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

SI TORNA A SCUOLA...

... disse il prete.

Già. L'Epifania tutte le feste le porta via, dice l'adagio popolare, e per bambini, ragazzi e giovani di ogni età, insieme ai docenti e al personale, si riaprono le porte delle rispettive scuole dopo la pausa natalizia.

Anche i preti tornano a scuola. Per una settimana, ogni mattina presso il Convitto de La Calza, ai sacerdoti della diocesi è stato offerto un corso di aggiornamento teologico sul tema del prossimo Convegno della Chiesa italiana che avrà luogo a Firenze nel mese di novembre: *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo. Prospettive teologico-pastorali*.

Ha aperto gli interventi lunedì il prof. Adriano Fabris, docente di filosofia morale presso l'università di Pisa, chiedendosi e chiedendoci "E' possibile parlare ancora di umanesimo?". La relazione di taglio filosofico ci ha aiutato a cogliere le sfide del nostro tempo e soprattutto a riconoscere come spesso il tema dell'uomo oggi sia affrontato a partire da prospettive errate, disconoscendo all'uomo la sua dignità e la sua peculiarità.

Martedì don Ezio Prato, che insegna presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, citando GS 22 ci ha ricordato che "In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera

luce il mistero dell'uomo". E' stato bello rileggere il contributo dato dalla Gaudium et Spes al rinnovamento del pensiero sull'uomo a partire dalla persona di Gesù. La storia di Gesù capovolge l'idea ovvia di Dio: non più un uomo che deve sacrificarsi per Dio, ma un Dio che muore per l'uomo!

Mercoledì don Basilio Petrà, carissima conoscenza dei sacerdoti fiorentini, insegnando teologia morale presso la nostra facoltà teologica, ci ha parlato del "Prete, strumento del perdono di Cristo". E' stata l'occasione per ricordare che in realtà tutta la Chiesa deve tornare a riscoprire il suo essere comunità penitente e quanto siano numerose le possibilità di un cammino penitenziale che converte la vita di chi lo compie!

Giovedì don Giuseppe Busani, che è stato anche direttore dell'Ufficio Liturgico Nazionale, ci ha aiutato a comprendere come la liturgia sia "luogo privilegiato dell'incontro con il Risorto". La sua è stata una relazione seguita con grande interesse e ci ha aiutato a riconoscere il grande valore per la vita delle comunità cristiane di una celebrazione eucaristica retamente intesa nei suoi gesti, nelle sue parole, nei suoi equilibri ... e nella sua pretesa, sempre, di far incontrare i fedeli con il Vivente!

Venerdì don Valentino Bulgarelli, che insegna presso la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna, ha sottolineato il ruolo della catechesi "tra aspetto veritativo e dimensione esistenziale". Il suo intervento ha offerto numerosi spunti per ripensare ai percorsi catechistici all'interno delle nostre comunità, agli sforzi che facciamo spesso poco ripagati, magari così solo in apparenza. E' stata però una mattinata di grande incoraggiamento ad andare avanti con fiducia, coraggio e creatività!

Come accade in ogni scuola, il bello non sono solo le cose che si imparano, ma anche il confronto, le discussioni e il ritrovarsi con i compagni! ... e così è stato anche per noi. La fatica di cinque mattine ritagliate fra i mille impegni delle parrocchie è stata ampiamente ripagata. Siamo tornati a scuola e ... ne è valsa la pena!

don Alessandro



Se la moglie l'è molesta si divorzia e si fa festa

Il racconto del debutto

Standing ovation per il grande ritorno della Compagnia di Monsanto. Un tutto esaurito al Teatro Regina Margherita di Marciolla nei due spettacoli di sabato 10 e domenica 11 gennaio per "Se la moglie l'è molesta si divorzia e si fa festa", commedia in tre atti in vernacolo fiorentino di Mario Marotta. Le vicende coniugali di Faliero e Fedora appassionano e divertono, tra fraintendimenti, litigi e colpi di scena. Un mix di personaggi scoppiettanti che ad ogni battuta strappano una risata facendo diventare gli spettatori parte integrante della grande famiglia Carrettoni-Pizzichini.

Paolo Lazzerini, Maria Biliotti, Stefania Brogioni, Laura Lazzerini, Stefano Secci, Elisabetta Messini, Francesco Piombini, Francesco Fontani, Marco Sodi, Ilenia Messini e Luigi Fontani, accompagnati dalla splendida suggeritrice di fiducia Anna Pucci, fanno centro, portando in scena a 14 anni di distanza la commedia di Marotta e suscitando i commenti più che favorevoli del pubblico in sala.

La Compagnia di Monsanto, dopo alcuni anni di assenza dalle scene, torna così a vivere il teatro a tutto tondo e lo fa senza mezzi termini, solcando le assi del palcoscenico con grinta e passione, in uno spiccato dialetto fiorentino dal quale ci si lascia travolgere.

Tra tensioni e paure gli attori montantini fremono dietro l'apertura del sipario, mentre una lunga fila attende l'apertura del botteghino sperando di potersi aggiudicare uno dei pochi biglietti rimasti invenduti. Passano i minuti e l'ansia sale, poi, ad un tratto le luci si accendono, il sipario si apre e la grande magia del teatro ha inizio.

Due ore di puro divertimento grazie alla maestria della Compagnia di Monsanto.

Non resta perciò che tornare a teatro ed attendere con ansia che qualcuno da dietro le quinte gridi: SIPARIOOOOO!!!

E Venerdì 6 febbraio si bissa...

L'appuntamento è al Cinema Teatro Società Filarmonica G. Verdi di San Donato in Poggio.

Non potete perdervelo, parola di Carolina Sardelli! ;)

**PRENOTAZIONI
da domenica 25 gennaio**

La Compagnia di Monsanto
055 8059006

Bar Il Poggio (Il Circolo)
San Donato in Poggio
055 8072841

Il ricavato sarà devoluto alla parrocchia per i lavori di ristrutturazione della canonica



**Prossimo appuntamento
Venerdì 6 febbraio ore 21.30
al Cinema-Teatro
Soc. Filarmonica G. Verdi
San Donato in Poggio**

